



**VILLA LITTA ◀ ▶ UNIVERSITÀ**



## Introduzione

Le grandi trasformazioni in atto nella nostra area sono sotto gli occhi di tutti.

In questo nuovo contesto i cosiddetti beni competitivi quali strade, fiere areoporti, camere di commercio, banche ed anche università (come del resto sostenuto da eminenti sociologi ed economisti) sono ritenute essenziali per non lasciarci sopraffarre ma governare in maniera appropriata l'attuale fase storica.

Tali infrastrutture e funzioni interessano tutto l'hinterland milanese e non solo ed esclusivamente la città di Milano: si tende sempre di più a superare barriere e confini tra città e città e a considerare il territorio come unitario, come continuo; infatti, molte municipalità, forti di questa consapevolezza, si sono rese protagoniste per avere nei propri territori funzioni qualificanti e di eccellenza sia pubbliche che private.

Nell'area del nord-ovest milanese, Lainate, con la presenza dell'autostrada, è uno snodo importantissimo: il nuovo Polo Fieristico è a pochi minuti di macchina, l'aeroporto di Malpensa facilmente raggiungibile, l'area ex Alfa Romeo, che interessa il nostro territorio per ben 725.000 metri quadrati darà vita a un serio processo di reindustrializzazione con il nuovo polo della mobilità sostenibile.

Lainate, tra l'altro, vanta nel proprio territorio la presenza di Villa Litta, originale e straordinario complesso monumentale.

Le scelte di questi anni hanno inteso privilegiare un'impostazione e una visione della città e della comunità nel suo insieme che fosse lungimirante, che superasse la cultura dell'immediato, del momento e si proiettasse nel futuro.

Questo è avvenuto con interventi precisi e mirati in vari settori:

- **Viabilità**  
Si è intervenuti sia per quanto riguarda la grande viabilità del nostro Comune (con la realizzazione del primo tratto di corconvallazione, la progettazione ed il finanziamento del secondo tratto-sottopasso autostradale, il finanziamento del ribaltamento a nord del casello autostradale) sia per quanto riguarda il territorio circostante in collaborazione con gli altri comuni (Accordo di Programma).
- Acquisto dell'ex-cinema Ariston, per l'ampliamento dell'offerta culturale.
- Villa Litta – Università.



## La Villa

L'argomento merita qualche riflessione più ampia, anche se sintetica e non certamente esaustiva.

I lavori eseguiti in Villa Litta in questi anni sia con finanziamenti propri che con finanziamenti statali, regionali, e privati hanno permesso di:

- Recuperare quasi completamente il Ninfeo e i giardini rinascimentali.
- Restaurare tutto il piano superiore del Palazzo del Cinquecento e di parte del Palazzo del Settecento.
- Ricollocare e restaurare gli affreschi delle sale del piano terreno del Palazzo del Cinquecento.
- Riqualificare le aree di pertinenza della Villa, oltre alla piazza antistante e le zone limitrofe.

La collaborazione con la Regione Lombardia, con la Provincia di Milano, con il Polo Culturale "Insieme Groane" e soprattutto con gli "Amici di Villa Litta" ha permesso di ampliare notevolmente l'offerta culturale con visite guidate, concerti, mostre, convegni cinema, teatro. Inoltre è stato istituito il Museo Civico "Il Ninfeo di Lainate" ed è stato dato avvio alla formazione dell'archivio storico.

## La Villa e il Politecnico

L'accordo tra il Comune di Lainate ed il Politecnico di Milano ha visto nell'anno 2004 l'utilizzo delle sale del piano terreno del Palazzo del Settecento per attività didattico-scientifiche condotte dallo stesso Politecnico.

Per meglio comprendere la genesi e la portata di quest'ultima iniziativa (la presenza del Politecnico in Villa Litta) è opportuno menzionare alcune tappe che ne hanno segnato l'esito.

All'inizio degli anni Novanta viene approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale il Piano Direttorio di Villa Litta, una sorta di piano regolatore che indica le linee generali di intervento e che è punto di riferimento per le diverse progettazioni esecutive.

In questo documento, il Palazzo del Settecento è considerato uno spazio che ben si presta per attività culturali di interesse sovra-comunale.

L'idea di avere delle funzioni di eccellenza che vadano oltre i confini comunali viene confermata negli anni successivi con una serie di ipotesi, di contatti, di confronti a tutto



campo con altre realtà simili alla nostra, con musei, fondazioni, associazioni culturali, università.

I contatti e gli incontri più recenti, a partire dal 2002, con il Politecnico di Milano, nella persona del Preside della Prima Facoltà di Architettura e dello stesso Rettore, hanno portato ad iniziare la collaborazione sopra menzionata.

## **Il metodo di lavoro**

Naturalmente a questa soluzione si è giunti dopo aver adottato un metodo di lavoro ben preciso, fondato sul coinvolgimento e la condivisione, con criteri chiari da seguire e obiettivi ambiziosi da perseguire.

- Come già ricordato il punto di partenza è stato il Piano Direttorio, documento approvato dal Consiglio Comunale e da tutti condiviso.
- Nella scorsa legislatura è stata costituita una specifica Commissione su Villa Litta composta dai rappresentanti delle forze politiche presenti in Consiglio Comunale, dell'Associazione Amici di Villa Litta e della Giunta comunale, che ha affrontato le problematiche e le scelte riguardanti la Villa stessa.
- Inoltre negli incontri di sintesi del lavoro svolto dalla Commissione e dai professionisti incaricati dal Comune sono stati convocati i capigruppo consiglieri.

I pareri espressi sono sempre stati di condivisione dei progetti presentati e in varie occasioni anche di apprezzamento.

Ma non ci si è limitati alle forze politiche e alle realtà culturali del nostro Comune; si è voluto coinvolgere il più ampio e più qualificato parere di Enti superiori.

- I progetti e le iniziative sono stati illustrati ai massimi responsabili della Soprintendenza per i Beni Architettonici sia di Milano sia della Lombardia, che hanno espresso pareri molto lusinghieri.
- Inoltre, è stato coinvolto direttamente il Ministero per i Beni e le Attività Culturali nella persona dello stesso Ministro e del suo Direttore Generale che non solo hanno dato la propria disponibilità ma hanno anche collaborato direttamente per giungere nel più breve tempo possibile alla conclusione di un Accordo di Programma.
- Infine, sono state interessate in più di un'occasione, la Provincia di Milano e la Regione Lombardia che, alla richiesta ufficiale di Accordi di Programma avanzata dal Comune di Lainate con il Rettore del Politecnico di Milano, ha risposto sottolineando l'"importanza e la significatività" dell'intervento proposto.



## **Gli obiettivi**

- La salvaguardia e la valorizzazione del nostro complesso monumentale avvengono attraverso un utilizzo della Villa vista nel suo complesso e nella sua globalità.
- La molteplicità delle funzioni (sede di rappresentanza del Comune, Museo, Parco Storico, Centro Culturale di interesse sopra-comunale) non solo non sono di ostacolo ma, se ben organizzate, possono essere tra loro sinergiche.
- Le nuove funzioni devono salvaguardare l'arte, la storia, l'architettura della Villa.
- Villa Litta viene inserita, con questa molteplicità di funzioni, nel contesto della città con maggior vitalità e vivacità, diventando così punto di riferimento ed elemento trainante di iniziative culturali ed economiche.
- Un progetto valido, importante, complessivo permette di accedere a finanziamenti che il Comune di Lainate con le sue risorse non è in grado di sostenere.

Per raggiungere tali obiettivi l'Amministrazione Comunale si è avvalsa di professionisti altamente qualificati e di riconosciuta professionalità, sia a livello nazionale che internazionale, che condividevano gli obiettivi indicati.

Sono stati quindi predisposti:

- il progetto di fattibilità dell'intero complesso monumentale;
- il rilievo architettonico e la stesura di schede storico-critiche dell'ala del Settecento;
- il progetto preliminare di restauro e adattamento a sede universitaria dell'ala del Settecento.

## **L'esperienza realizzata**

Il Comune di Lainate ha sottoscritto con il Politecnico di Milano un disciplinare di concessione d'uso, per l'anno 2004, del piano terreno dell'ala del Settecento, riservandosi la possibilità di utilizzare per attività proprie alcune delle sale di maggior pregio quale, ad esempio, la sala del Levati.

A partire dal mese di marzo si sono tenuti dei corsi e laboratori di Progettazione Architettonica e un master sul restauro del moderno.

Il programma iniziale aveva previsto la realizzazione di altri masters che, per problematiche e difficoltà sopravvenute, sono stati rinviati a momenti successivi.



Inoltre, a inizio ottobre si è tenuto un Convegno Internazionale dal titolo: "Nuove architetture per gli archivi del progetto".

L'esperienza, pur limitata nel tempo e con tutte le difficoltà degli inizi, ha messo in atto quello che è e deve essere uno di cardini di tale progetto: l'apertura, il coinvolgimento e l'interazione con il territorio e le sue realtà sociali.

Infatti:

- alcune lezioni universitarie sono state aperte ad associazioni, gruppi e singole persone della nostra comunità;
- l'iniziativa del Comune di aprire Villa Litta alla cittadinanza in alcune domeniche dei primi mesi dell'anno ha visto la partecipazione ed il contributo del Politecnico;
- sono state realizzate nel Salone delle Feste tre mostre, alcune di interesse internazionale, dedicate allo spazio della pittura, della fotografia, dell'immaginario; una quarta mostra è stata dedicata all'architetto catalano Antonio Gaudì, massimo esponente del modernismo;
- il Corso di Progettazione Architettonica, tra gli altri lavori, ha predisposto un innovativo progetto per il "Museo Alfa Romeo", realtà importante del nostro territorio;
- è stato istituito un "Tavolo permanente di lavoro".

## **Il tavolo permanente di lavoro**

Nasce dall'idea di coinvolgere con forme innovative gli imprenditori e gli operatori economici del territorio per una riqualificazione del rapporto tra mondo del lavoro e formazione di figure professionali.

A questa iniziativa hanno preso parte il Comune di Lainate, il Politecnico di Milano, Associazioni imprenditoriali e singole imprese.

Tutti condividono e apprezzano l'idea avanzata dallo stesso Rettore del Politecnico di realizzare in Villa Litta un Centro didattico-scientifico universitario del Politecnico, teso a rafforzare i rapporti tra formazione post-universitaria e mondo produttivo. In sintesi far diventare la sede di Lainate un luogo permanente per la formazione continua al servizio dello sviluppo del territorio.

Con la consapevolezza che la vera risorsa dell'impresa è il capitale umano qualificato dall'istruzione e formazione professionale, i soggetti partecipanti al "Tavolo permanente di lavoro" si incontrano in più occasioni e, nel mese di maggio, danno vita ad un importante momento di confronto con il Rettore del Politecnico.

Dopo la presentazione di alcune esperienze imprenditoriali significative viene messo a tema da parte dello stesso Rettore la necessità di superare la dicotomia tuttora presente



tra Aziende e Università, attraverso un percorso comune condotto da tutti con umiltà, che permetta di investire in ricerca e soprattutto che sia fatto con i giovani e per i giovani.

## **I progetti**

Da questo confronto e collaborazione sono nati i primi progetti.

Viene presentato infatti in Regione Lombardia, da parte di società pubbliche, private, Comune di Lainate e Fondazione Politecnico di Milano, un progetto di "Sviluppo e diffusione di tecnologie radar innovative per applicazioni civili" e vengono richiesti finanziamenti per sostenerlo.

Da parte di altre società sono stati presi contatti per possibili collaborazioni con Politecnico e Regione Lombardia sui progetti legati all'idrogeno.

Un ulteriore frutto positivo di questo lavoro è stata la proposta di "aprire un cantiere" sul tema del "colore": a partire dalla chimica nella fase di ricerca e produzione fino all'applicazione nei vari campi quali l'edilizia, l'arte, la tessitura, l'abbigliamento ...

Un argomento che potrebbe vedere coinvolte le numerosissime aziende del territorio che lavorano nel settore, il Politecnico di Milano sia come Facoltà di Ingegneria che di Architettura, il Comune di Lainate nel ruolo di coordinatore.

Si possono promuovere sull'argomento corsi, convegni, masters, stages, conferenze; si può attivare la richiesta di finanziamenti, si può arrivare ad avere per la città di Lainate un "Piano Colore" altamente qualificato ed ampiamente partecipato.

Sarebbe un modo estremamente interessante per promuovere l'eccellenza nel meta-distretto industriale in cui siamo stati inseriti: quello delle biotecnologie non-alimentari.

## **I vantaggi per la nostra comunità**

- In prospettiva questa iniziativa, che vede coinvolta un'Università di altissimo livello scientifico-culturale e di notorietà internazionale come il Politecnico di Milano, avrà delle ricadute molto positive e significative sulla nostra comunità.
- Permetterà di completare il restauro di tutti gli edifici di Villa Litta avendone già individuato le funzioni e le attività che in essi verranno svolte e, parallelamente, andrà a riqualificare il Parco storico.
- Consentirà un utilizzo più razionale di tutti gli spazi e gli ambienti della Villa.



- Sarà motivo di prestigio ed elemento di notorietà, richiamando in numero ancora maggiore turisti, studiosi e visitatori provenienti anche dall'estero.
- Eleverà notevolmente il livello culturale ampliando e riqualificando le iniziative già in atto: la cultura è elemento fondamentale e trainante della nostra vita sociale.
- Influirà positivamente sul tessuto Produttivo: il "Tavolo permanente di lavoro" cui si è fatto cenno, è l'inizio di questo percorso di collaborazioni dirette con società e associazioni imprenditoriali che puntano sulla formazione permanente per inserirsi in maniera qualificata nel mercato del lavoro.
- Avrà evidenti e benefiche ricadute economiche non solo per le attività industriali ma anche per i numerosi servizi (ristorazione, bar, trasporti, commercio, congressistica, alloggio per docenti e studenti ...) che saremo in grado di offrire migliorando ed ampliando quelli attuali.
- Permetterà a Lainate di qualificarsi nel contesto del nord-ovest milanese e di affrontare in maniera più attrezzata i processi di cambiamenti e di internazionalizzazione a cui siamo avviati.
- Infine, faciliterà in maniera significativa l'accesso a finanziamenti regionali, statali e anche privati.

## **In sintesi**

Si ritiene che una scelta di questo tipo, per le prospettive che apre, sia strategica per Villa Litta e per la nostra comunità perché:

- Ci permette di avere una progettazione globale e una prospettiva definitiva.
- Consente di avere al centro della nostra città una funzione o se si preferisce una "infrastruttura" (come accennato in apertura) che ci mette nelle migliori condizioni per affrontare gli inevitabili cambiamenti e trasformazioni in atto, per sostenere in maniera nuova e adeguata alle moderne esigenze, le attività imprenditoriali, per favorire la ricerca e l'innovazione, puntando in particolare sui giovani.





## **Ruolo del Comune**

Il Comune deve avere un ruolo primario attivo sia nell'indirizzare le scelte sia nel promuovere l'iniziativa. È insomma l'interlocutore principale che non sta a osservare passivamente come si evolvono i fatti ma che diventa protagonista con la comunità civica di scelte importanti che guardano al futuro.

Tutto questo senza dimenticare le proprie radici e la propria identità. Le identità vivono con gli abitanti che, soprattutto attraverso punti di incontro, di cultura di formazione – di cui Villa Litta e l'Università diventano elementi qualificanti – atualizzano il senso e il valore della cultura del lavoro, dell'imprenditoria, dell'accoglienza, della solidarietà, della religiosità, della capacità di cooperazione, dell'arte che la nostra comunità ha saputo esprimere nel passato.

In sintesi si tratta di saper cogliere tutte le opportunità che la modernità ci offre integrandole con i valori della nostra storia.

## **Proposte operative**

- Costituzione della Commissione Villa Litta.
- Coinvolgimento metodico e costante dei capigruppo sull'argomento.
- Incontro con gli imprenditori del territorio e con le Associazioni di categoria e proseguimento del "Tavolo permanente di lavoro".
- Coinvolgimento metodico dei professionisti incaricati dal Comune.
- Costituzione di un organismo di consultazione permanente tra Comune e Università.
- Illustrazione pubblica dell'esperienza in atto e del progetto culturale che la sostiene.